

COMUNICATO STAMPA

Bollettino di statistica III trimestre 2016 (luglio-settembre 2016)

L'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica comunica la sintesi dei principali aggiornamenti dei dati statistici relativi a:

• Popolazione

Al 30 settembre 2016 la popolazione residente risulta pari a 33.158 unità, di cui 16.321 maschi (49,2 %) e 16.837 femmine (50,8 %). L'incremento annuale è dello 0,8% (a settembre 2015 la popolazione residente era pari a 32.909 unità). Da inizio anno, la popolazione residente è aumentata dello 0,5%.

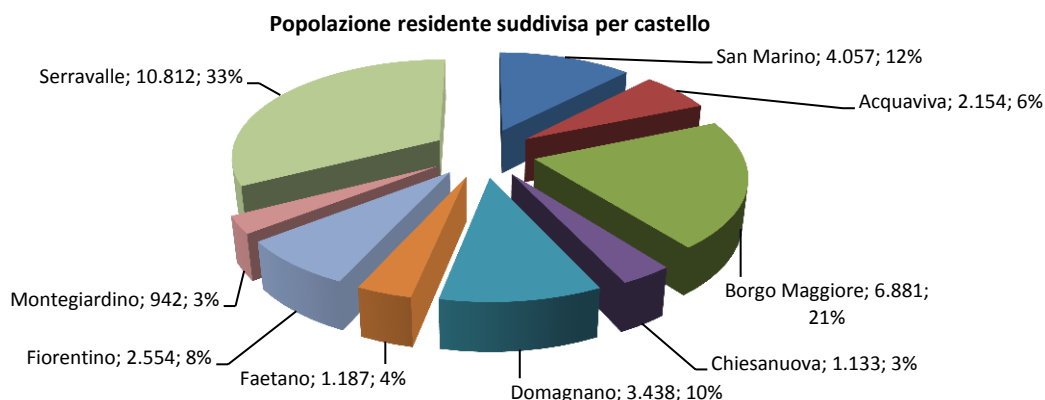
La popolazione presente, comprendente anche i soggiornanti, ammonta a 34.263 (+1,0% rispetto a settembre 2015).

La maggior parte della popolazione presente possiede la cittadinanza sammarinese con 27.901 individui (pari all'81,4%), segue poi la popolazione che possiede la cittadinanza italiana con 5.005 individui (14,6%) ed, infine, la popolazione che possiede altri tipi di cittadinanze con 1.357 individui (4,0%). Analizzando lo sviluppo della popolazione negli ultimi dodici mesi è possibile constatare che i cittadini sammarinesi sono aumentati dello 0,5%, quelli italiani sono aumentati del +2,8% mentre gli abitanti con cittadinanze diverse da quelle appena elencate hanno segnato un incremento del +7,0%.

I nati vivi nei primi nove mesi del 2016 ammontano a 190 (-16 rispetto allo stesso periodo del 2015), di cui 91 sono maschi e 99 sono femmine.

I matrimoni celebrati, ove almeno un coniuge è cittadino sammarinese, nei primi nove mesi del 2016 sono stati 140 (-6 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), di cui solamente il 35,7% celebrati con rito religioso.

Le famiglie ammontano a 14.091 unità (+96 nuclei da inizio anno), con un numero medio di componenti pari a 2,34. Territorialmente 10.812 abitanti sono residenti a Serravalle, che si conferma il Castello più popolato, mentre il maggior incremento proporzionale di popolazione, rispetto a settembre 2015, si è registrato a Chiesanuova (+1,8% e +20 individui); il maggior incremento numerico, invece, si è verificato a Serravalle (+0,7% +79 individui). L'unico castello in cui si è verificato un decremento nell'ultimo anno è stato Faetano (-0,3% e -3 unità). Di seguito il grafico riportante la suddivisione della popolazione all'interno del territorio:



I sammarinesi residenti all'estero a settembre 2016 sono 13.111 di cui 5.424 maschi e 7.687 femmine; in modo particolare sono residenti in Italia (5.615 individui), negli U.S.A. (3.255 individui), in Francia (2.005 individui) e in Argentina (1.723 individui).

Nei primi nove mesi del 2016 il totale delle persone immigrate ammonta a 254 individui; in particolare, la provenienza della maggior parte degli immigrati è quella italiana (202 immigrati), così come la cittadinanza degli immigrati (160 individui hanno la cittadinanza italiana). Gli emigrati ammontano, invece, a 115 individui, di cui 67 hanno scelto l'Italia come destinazione. Gli emigrati con cittadinanza sammarinese sono 64, mentre 37 sono quelli con cittadinanza italiana.

• Imprese

Il totale delle imprese presenti ed operanti in Repubblica, al 30 settembre 2016, è pari a 5.174 unità registrando, rispetto al 30 settembre 2015, un decremento di 30 aziende (-0,6%); analizzando il trend dell'ultimo anno solare, si è verificato un importante aumento nel settore manifatturiero (+5,5%), mentre il "Commercio" è in diminuzione (-37 unità pari al -3,1%) così come il settore delle "Costruzioni" (-21 unità pari al -5,0%).

Classificazione della sezione di attività economica: ATECO2007	variazione dal 30 settembre 2015 al 30 settembre 2016			
	set-16	set-15	variazione	variazione%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	71	77	-6	-7.8%
Attività Manifatturiere	498	472	26	5.5%
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	8	6	2	33%
Costruzioni	403	424	-21	-5.0%
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	1.167	1.204	-37	-3.1%
Trasporto e Magazzinaggio	100	101	-1	-1.0%
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	181	179	2	1.1%
Servizi di Informazione e Comunicazione	213	221	-8	-3.6%
Attività Finanziarie e Assicurative	65	67	-2	-3.0%
Attività Immobiliari	254	257	-3	-1.2%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	1.067	1.081	-14	-1.3%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	185	195	-10	-5.1%
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	2	2	0	0.0%
Istruzione	24	20	4	20%
Sanità e Assistenza Sociale	125	127	-2	-1.6%
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	192	185	7	3.8%
Altre Attività di Servizi	613	581	32	5.5%
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	6	5	1	20%
Totale	5.174	5.204	-30	-0,6%

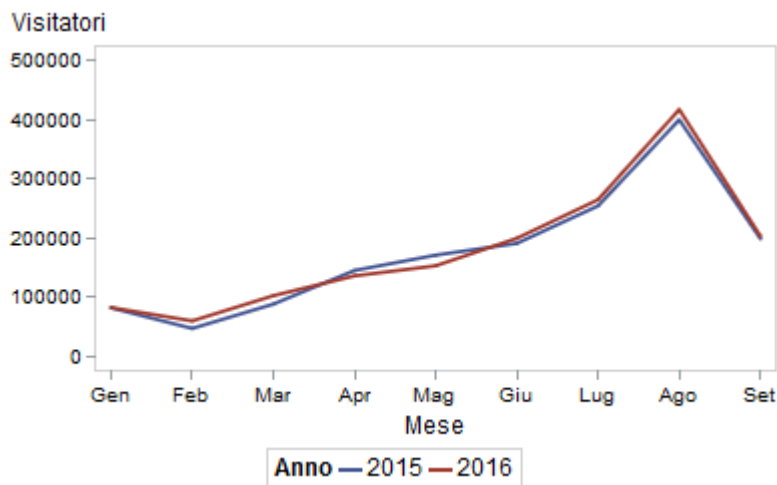
A settembre 2016 la forma giuridica più diffusa è quella societaria con 2.696 unità, -7 negli ultimi 12 mesi, sono inoltre presenti 451 imprese artigianali (-16), 122 imprese individuali industriali (-17), 380 imprese individuali commerciali (-14), 776 attività libero professionali (-15); le cooperative sono 80 e i consorzi sono 3(-3). L'unica variazione considerevole che è stata registrata negli ultimi 12 mesi riguarda gli enti, che sono aumentati di ben 29 unità (+6%), raggiungendo un totale di 554 soggetti.

Sempre a settembre 2016 il Castello che ha il numero maggiore di imprese al proprio interno è Serravalle con 2.401 imprese (stesso numero rispetto a 12 mesi fa), seguito da Borgo Maggiore con 825 imprese (-1) e San Marino con 668 imprese (-8). Nei Castelli di San Marino e Serravalle, il settore che registra una maggiore presenza è quello del "Commercio", rispettivamente con 237 e 550 imprese; nel Castello di Borgo Maggiore il ramo di impresa più diffuso è "Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche" (212 imprese). Il Castello con il maggior numero di attività manifatturiere è Serravalle con 273.

La maggior parte delle imprese sul nostro territorio ha piccole dimensioni, infatti il 94,8% del totale ha meno di 10 addetti e il 54,3% ha un numero di dipendenti pari a 0.

• Turismo

Nei primi nove mesi del 2016 l'afflusso turistico è stato pari a 1.618.074 visitatori (+2,6% rispetto allo stesso periodo del 2015); mentre i mesi di aprile e maggio hanno segnato una diminuzione rispetto all'anno 2015, tutti gli altri mesi hanno avuto un incremento nel 2016. In particolare i tre mesi estivi hanno registrato un incremento medio del 4,3% di visitatori.



Per quanto riguarda il turismo di sosta, nei primi nove mesi del 2016 si sono registrati 46.849 arrivi (+11,2% rispetto allo stesso periodo 2015) per un totale di 89.073 pernottamenti (+2,1%), con una media di 1,9 notti trascorse per ogni persona arrivata. Da Gennaio a Settembre 2015 si erano registrati 42.146 arrivi e 87.240 pernottamenti, con una media di 2,07 notti trascorse. I turisti che nei primi nove mesi 2016 hanno scelto di pernottare a San Marino provenivano per il 90,2% dall'Europa, il 4,7% dall'America, il 3,7% dall'Asia e il restante 1,4% suddiviso tra Africa e Oceania. L'Italia è il paese di provenienza della maggior parte di turisti (57,4% sul totale), seguita da Germania (7,3%), Olanda (4,1%) e Regno Unito (2,5%). Tra i paesi extra-europei, la maggior parte degli ospiti registrati nei primi nove mesi nelle strutture, alberghiere e non, della Repubblica proveniva dagli Stati Uniti (2,3%), Cina (1,3%) e Giappone (0,8%). Nel periodo gennaio – settembre 2016 i turisti hanno scelto principalmente di pernottare in Hotel (72,6%) e il Castello che ha registrato il maggior numero di pernottamenti è San Marino Città (32,8%) seguito da Borgo Maggiore (30,1%).

• Trasporti

Al 30 settembre 2016 il totale dei veicoli circolanti in Repubblica è di 54.852 (374 veicoli in più rispetto al 30 settembre 2015) e le immatricolazioni di veicoli, nei primi nove mesi del 2016, hanno registrato un aumento di 70 unità (+2,6% per un totale di 2.792) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in cui si erano registrate 2.722 immatricolazioni. Se si considerano solamente le auto, da gennaio a settembre del 2016 si sono registrate 2.090 immatricolazioni, 121 in più rispetto allo stesso arco temporale del 2015; un aumento imputabile per gran parte alle auto usate, infatti, le immatricolazioni di autovetture nuove sono state 732 (-39 rispetto ai primi nove mesi del 2015) e sono state inferiori a quelle di autovetture usate 1.358 (+164 rispetto ai primi nove mesi del 2015). Delle 2.090 immatricolazioni di autoveicoli, 1.367 sono state intestate a soggetti privati (397 nuove e 970 usate), mentre 723 ad operatori economici (335 nuove e 388 usate). Il 35,4% delle autovetture immatricolate nei primi nove mesi del 2016 aveva una cilindrata compresa tra i 1.251cc e i 1.650cc, mentre il 30,5% aveva una cilindrata compresa tra i 1.651cc e i 2.000cc; solo il 16,0% aveva una cilindrata superiore ai 2.000cc.

Da Gennaio a Settembre del 2016, sono diminuite sia le immatricolazioni di mezzi di lavoro, arrivate ad 235 rispetto alle 250 dello stesso periodo 2015 (-6,0%) e anche le immatricolazioni di veicoli a due ruote,

pari a 467 (-36 rispetto ai primi nove mesi del 2015): tra queste, i motoveicoli hanno registrato il maggior decremento (-25 per un totale di 374 immatricolazioni) mentre i ciclomotori hanno segnato un calo più lieve (-11 per un totale di 93 immatricolazioni).

Desta sempre maggior curiosità il tipo di combustibile degli autoveicoli immatricolati: da Gennaio a Settembre del 2016, sono state già 40 le auto ibride immatricolate (1,0% del totale auto immatricolate), un numero elevato se paragonato alle 18 auto immatricolate nello stesso periodo 2015. Le immatricolazioni di auto a gasolio rappresentano il 73,6% del totale, mentre quelle di auto a benzina il 21,9%.

• Occupazione / disoccupazione

Al 30 settembre 2016 le **forze di lavoro** complessive sono pari a 21.937 unità di cui 12.042 maschi (54,9%) e 9.895 femmine (45,1%); rispetto al 30 settembre 2015 si evidenzia un incremento di 205 unità (+0,9%).

I lavoratori dipendenti sono 18.761 (85,6% della forza lavoro), 1.829 sono lavoratori indipendenti (8,3%) ed infine, 1.347 sono i disoccupati totali (6,1%), di cui 1.098 sono disoccupati in senso stretto.

I **lavoratori dipendenti del settore privato** (15.060 unità, di cui 8.930 maschi e 6.130 femmine), nell'ultimo anno sono aumentati complessivamente di 401 unità (+2,7%); l'aumento più consistente risiede principalmente nel settore del "Commercio" (+143 lavoratori pari al +5,5%), seguito dal settore "Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione" (+39 lavoratori pari al +4,7%) e dal settore "Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese" (+64 lavoratori pari al +11,0%). Al contrario, i seguenti settori hanno registrato una marcata diminuzione di lavoratori: "Costruzioni" (-30 lavoratori pari al -3,3%), e "Attività Finanziarie e Assicuratrici" (-45 lavoratori pari al -5,2%).

Nel **Settore Pubblico Allargato** i lavoratori sono diminuiti di 47 unità nell'ultimo anno, assestandosi a 3.701 (-1,6% rispetto al 30 settembre 2015), di cui 2.278 femmine e 1.423 maschi. Le diminuzioni più consistenti si registrano nell'Azienda Autonoma di Stato dei Servizi (-43), nell'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (-13), e nella Pubblica Amministrazione (-2). In controtendenza c'è l'Istituto di Sicurezza Sociale, che ha registrato un aumento di 11 unità.

Classificazione della sezione di attività economica: ATECO2007	variazione set-15/set-16			
	Set-16	Set-15	lavoratori	%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	51	38	13	34%
Attività Manifatturiere	5.399	5.317	82	1.5%
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	18	14	4	29%
Costruzioni	879	909	-30	-3.3%
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	2.760	2.617	143	5.5%
Trasporto e Magazzinaggio	323	277	46	17%
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	870	831	39	4.7%
Servizi di Informazione e Comunicazione	687	677	10	1.5%
Attività Finanziarie e Assicuratrici	820	865	-45	-5.2%
Attività Immobiliari	66	66	0	0.0%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	1.137	1.140	-3	-0.3%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	654	590	64	11%
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	8	8	0	0.0%
Istruzione	55	43	12	28%
Sanità e Assistenza Sociale	274	263	11	4.2%
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	233	232	1	0.4%
Altre Attività di Servizi	410	399	11	2.8%
Attività di Famiglie e Convivenze Come Datori di Lavoro per Personale Domestico; Produzione di Beni e Servizi Indifferenziati per Uso Proprio da Parte di Famiglie e Convivenze	414	371	43	12%
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	2	2	0	0.0%
Totale settore privato	15.060	14.659	401	2.7%
Settore Pubblico Allargato	3.701	3.763	-62	-1,6%
Totale lavoratori dipendenti	18.761	18.422	339	1,9%

Negli ultimi dodici mesi il numero di **frontalieri** è aumentato del 1,1%, raggiungendo la cifra di 5.352 lavoratori, pari al 28,5% del totale dei lavoratori dipendenti; nella ripartizione per qualifica i frontalieri sono principalmente “Operai” (58,6%) e “Impiegati” (38,6%), mentre solo l’1,8% rientra tra i dirigenti.

Al 30 settembre 2016 i **disoccupati totali** ammontano a 1.347 unità (-91 rispetto al 30 settembre 2015); di questi, 1.098 sono **disoccupati in senso stretto** (-108 rispetto al 30 settembre 2015), ovvero coloro che si rendono immediatamente disponibili ad entrare nel mondo del lavoro. Per questi ultimi, in particolare, la fascia di età che conta il maggior numero di disoccupati è quella dai 20 ai 29 anni (31,3% del totale), così come per i disoccupati totali (32,1% del totale). Tra i disoccupati in senso stretto, il titolo di studio prevalente è il diploma di maturità (37,7% del totale), mentre la percentuale di disoccupati laureati è pari al 13,1% con 144 unità.

Tassi di lavoro e disoccupazione		
	set-16	set-15
Tasso di disoccupazione totale	8,12%	8,75%
Tasso di disoccupazione in senso stretto	6,62%	7,34%
Tasso di occupazione totale	91,72%	91,26%
Tasso di occupazione interno	67,88%	67,46%

Per quanto concerne il grado di istruzione dei lavoratori dipendenti nel settore privato, il 33,6% degli individui possiede la licenza media inferiore, a cui fanno seguito il 32,1% di coloro che possiedono il diploma di maturità, il 8,9% ha un diploma di qualifica, mentre coloro che possiedono la licenza elementare e la laurea sono rispettivamente il 5,8% e il 7,1% degli individui, per finire, il 3% ha un diploma universitario. Diversa invece è la suddivisione per grado di istruzione dei lavoratori dipendenti del settore pubblico, dove il 25,5% degli individui ha la licenza media inferiore, seguito dal 23,4% che possiede il diploma di maturità, dal 17,1% che possiede il diploma di qualifica; i dipendenti in possesso della laurea rappresentano il 21,1% del totale; il 8,8% ha il diploma universitario, infine ci sono coloro che possiedono la licenza elementare con un valore del 1,1%.

• **Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.)**

Nel primo semestre del 2016 (l’elaborazione del dato sulla CIG Liquidata ha un ritardo di tre mesi rispetto al periodo di riferimento) si sono registrate 334 aziende, che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, con un decremento del -23,1% rispetto allo stesso periodo temporale del 2015 (in cui le aziende erano state 411). Tale riduzione si conferma anche in termini di importo liquidato: nel primo semestre 2016 sono stati erogati € 2.477.025, una cifra inferiore del -8,3% rispetto allo stesso periodo del 2015 (€2.700.244).

Il motivo preponderante di ricorso alla Cig è stato “Situazioni temporanee di mercato” (51,0% dell’importo totale) seguito da “Crisi economica, ristrutturazioni e conversioni aziendali” (27,8% dell’importo totale).

Tutti i dati del bollettino di statistica sono disponibili sul sito internet www.statistica.sm